

Nella posizione normale del letto, l'appoggio a terra avviene per mezzo del sistema ad appoggio fisso e cioè col tampone di gomma; mentre il sistema di sollevamento non poggia a terra.

Nella posizione normale il letto è quindi nella impossibilità di muoversi, poichè i tamponi, che hanno una larga base di appoggio a terra, sotto il peso del letto, formano attrito e si rendono antistrucchiolabili per la loro aderenza sul pavimento.

Volendo trasportare o muovere il letto in altra posizione bisogna invertire gli appoggi della testata dei piedi. Come appare dalla fotografia, nella parte superiore della testata bassa, vi è un registro a forma di piccolo quadro, con due maniglie rettangolari, laterali, una destra ed una sinistra. Queste maniglie comandano internamente alla custodia a quadro, una madrevite, filettata in due sensi, destro e sinistro, e comandante rispettivamente due viti identiche, una fissata rigidamente alla centina di contorno principale esterno della testata bassa e l'altra fissata nello stesso modo, alla centina interna più piccola e scorrevole in apposite guide, sostenute dai bracci che formano anche l'armatura interna della testata stessa. Di conseguenza manovrando le maniglie suddette, in un senso o nel senso opposto, si procede al sollevamento delle rotelle od al loro abbassamento. In quest'ultimo caso continuando ad abbassarsi le rotelle e toccando terra, lo sforzo di avvitarmento produce di conseguenza il sollevamento della parte della testata che corrisponde alla centina di contorno esterno e solleva quindi i tamponi di gomma da terra. In tale posizione il letto poggia sulle rotelle anteriori e su quelle posteriori ed è in posizione di poter scorrere ed essere guidato dove si vuole, per essere le rotelle anteriori girevoli in ogni senso.

Questo tipo di letto studiato ed attuato da noi si è rivelato di praticità e utilità tali da renderlo superiore ai modelli esistenti in commercio ed adottati finora negli ospedali.

Per le sedie-poltrone ed i comodini sono stati creati dei modelli semplici di facile pulizia con piedi gommati come il letto.

**I SERVIZI ANNESSI ALLE INFERMERIE.** — Ad ogni singolo reparto al gruppo delle infermerie sono annessi i seguenti servizi:

a) una medicheira per i reparti chirurgici ed una sala di visita per quelli di medicina;

b) una camera guardaroba con una dotazione di biancheria che consente il cambio della medesima in rapporto al numero dei pazienti: in media 50;

c) una cucinetta, provvista di armadio frigorifero per la conservazione degli alimenti ed in connessione con una macchina frigorifera elettro-auto-meccanica situata nel sottopiano ed espressamente destinata a produrre grosse quantità di ghiaccio, fornelli a gas ed energia elettrica;

d) un ampio refettorio, sala di soggiorno con veranda per gli ammalati;

e) una camera-toiletta per ammalati con sei gruppi di lavabi provvisti di acqua calda e fredda;

f) un gruppo di latrine;

g) una stanza-bagno con due vasche e la dotazione di altre due vasche portatili per il bagno a letto dei pazienti;

h) una camera smaltitoio per la biancheria sporca e la raccolta della spazzatura.

I pavimenti di questi ambienti sono stati eseguiti in marmettone 20×20 per le sale di refettorio, guardaroba, loggiati e gallerie, in mosaico ceramico di cm. 2×2 per i bagni, cessi e antecessi, in piastrelle greificate rosse per le cucinette.

Per l'arredamento di questi servizi annessi alle infermerie sono stati attuati dei tipi di pratica utilità. Vogliamo però brevemente illustrare due tipi di carrelli adottati dopo accurato studio e che riguardano il trasporto del vitto e la medicazione a letto del malato.

**IL CARRELLO PORTA-VIVANDE.** — È stato oggetto di particolare studio e di accurate prove tendenti a risolvere il più importante problema di far arrivare caldo il vitto agli ammalati tenendo conto della distanza talvolta notevole — circa 600 — di alcuni padiglioni dalla cucina centrale. Di qui speciali recipienti e cassette ermeticamente chiusi tutti in alluminio, sui trenini sotterranei vengono portati sui montacarichi ed indirizzati alle sezioni.

Nei reparti i recipienti vengono immediatamente innestati in uno speciale carrello che per ogni spazio ha una rete metallica riscaldata elettricamente sì che il vitto può a lungo essere mantenuto caldo prima di essere servito al paziente. Numerosi attacchi di energia elettrica distribuiti lungo la galleria laterale delle sezioni e nelle camere di refettorio, soggiorno, cucinetta, ecc., permettono di innestare alla corrente la rete riscaldante e di mantenere alla voluta temperatura il vitto.

Nel carrello — come si rileva dalla fotografia — esistono due scompartimenti laterali, uno riscaldato per il deposito degli oggetti di porcellana e l'altro freddo per le gelatine, la frutta e tutto ciò che non desidera il caldo.

Il carrello elegante, di facilissima manovrabilità, può essere rinchiuso ermeticamente per mezzo di due battenti laterali che se aperti possono essere usufruiti per posare i piatti e altri oggetti. Con l'adozione di questo carrello si è potuto risolvere uno dei problemi più gravi riguardante il trasporto del vitto in rapporto alle distanze da superare dalla cucina alle sezioni ed alla larga superficie occupata dai vari reparti.

**IL CARRELLO PER LA MEDICAZIONE A LETTO DEI PAZIENTI** ha delle particolarità costruttive speciali degne di rilievo per cui risulta tra i tipi migliori dei carrelli adottati per l'uso cui è destinato. Le sue linee semplici ed eleganti lo rendono di facile uso, le sue caratteristiche sono tali da fornire al sanitario tutto l'occorrente per qualunque medicazione senza